

LE REAZIONI

I sindacati soddisfatti «Ma è solo un tampone»

Abbatte le liste d'attesa è una priorità assoluta, di questo i sindacati sono tutti concordi. Eppure ogni sigla sottolinea altri aspetti, non meno importanti, di cui si deve tenere conto. «Spero che queste prestazioni vengano effettuate nel rispetto delle normative riguardanti le ore di lavoro e che non ci sia quindi un eccessivo plus orario perché andrebbe anche a scapito del servizio al cittadino» precisa Massimo Grella (Cisl-Fp), aggiungendo che per un reale abbattimento dei tempi d'attesa «servirebbero delle assunzioni adeguate e un sistema universitario coordinato sulle necessità della sanità pubblica».

«Proveniamo da anni in cui i governi nazionali e terri-

toriali non hanno programmato correttamente i percorsi formativi rispetto alle diverse e tante necessità per tutte le professioni sanitarie ed oggi le aziende sono costrette ad inventare pur di garantire l'assistenza sanitaria ai cittadini» prosegue.

Per Francesco Menegazzi (Uil-Fpl) il reclutamento del personale è sempre una buona notizia, anche quando si tratta della Specialistica Ambulatoriale Interna, «tuttavia il tema della sanità non è solo il reclutamento ma anche il mantenimento di un'assistenza adeguata».

Non solo visite ed esami specialistici, quindi, ma una presa in carico del paziente a tutto tondo che, per la Uil,

dev'essere sempre tutelata, in modo da poter garantire un servizio di qualità.

«Sicuramente i medici Sai hanno permesso ai distretti sanitari di andare avanti e in alcuni reparti in difficoltà come la dermatologia di Mirano sono importanti, ma è una soluzione tampone» continua, facendo presente ancora una volta la necessità di una programmazione strutturale che consenta non solo di far fronte alle necessità del momento, ma anche di pensare in prospettiva futura. —

M.D.



Peso: 11%